

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Uffici per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese, Abbiategrosso, Fior di Roccia, Milano, F.A.L.C. Milano, Sci Club «Penna Nera» Milano, G.A.M. Milano, S.A.M. Monza, S.A.F. Padova, «Amici de «Lo Scarpone» Varese.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Beneficente L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. post. 317979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Meravigli 14 - Negozio Edoardo Colombo (provvis. cortile interno)

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 90 per m/m di altezza, larghezza una colonna, Piacola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni al ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.463).

Da tutta Italia 600 partecipanti al 63° Congresso del C.A.I. in Sicilia

La constatazione più evidente di chi ha partecipato alle gite, e cerimonie del 63° Congresso nazionale del C.A.I. nell'isola del sole, è l'eccezionale successo ottenuto dalla manifestazione siciliana. Successo di partecipazione e di organizzazione e soddisfazione generale dei giganti, espressa al momento del distacco a Messina. Gli amici siciliani che da mesi andavano preparando le file della complessa macchina organizzativa possono ben dirsi soddisfatti dei risultati raggiunti: è stato un collaudo severo, felicemente superato e di questo deve principalmente essersi compiuto il rag. Nazzareno Rovella, dinamico Presidente del C.A.I. Palermo, il detur. ex. macchina di tutto.



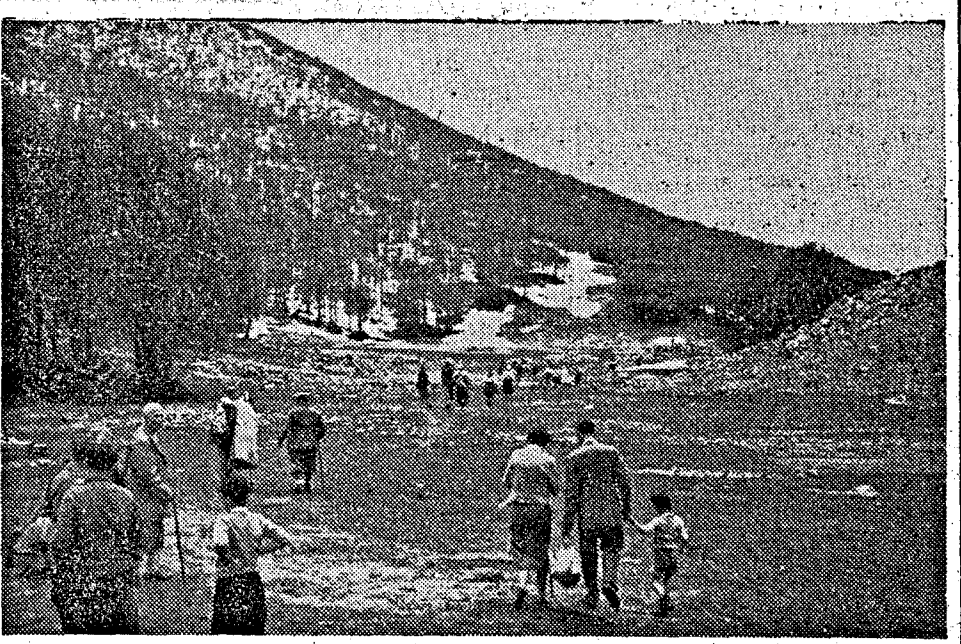
Sbarco dei congressisti a Lipari

Successo di partecipazione: si è concretato, come previsto alla vigilia, nell'affluenza di circa 600 iscritti, una cifra stimata quale da anni non si registrava più in questi Congressi. Cifra tanto più interessante quando si analizza la provenienza dei partecipanti: tutta l'Italia indistintamente, da Trieste a Merano a Ceva, e giù giù fino a Napoli, aveva mandato i propri rappresentanti, in gruppi più o meno numerosi, dai 68 di Trieste ai 41 della S.E.M. e della U.G.E.T. ai 38 di Roma, ecc. qualche provincia mancava dal Canton Ticino. E a questo riguardo abbiamo il piacere di aver modestamente contribuito anche noi al successo, come è dimostrato da quanto il Rovella stesso ci scriveva il 4 aprile scorso: « Desidero darle atto che l'azione di propaganda svolta da «Lo Scarpone» per il 63° Congresso è stata essenziale. La fine delle ormai sfurte rimette di questa manifestazione del C.A.I. Quasi tutti gli aderenti al Congresso hanno sempre fatto riferimento al programma pubblicato dallo «Scarpone» che dimostra come questo ne sia stato il più valido divulgatore ».

giorno siciliano e ripensando ai particolari, la maggior parte, se non tutti, saranno certo ritornati a considerare l'aspetto organizzativo della manifestazione e avranno una volta di più ammirato la maturità e la serietà di Rovella e compagni.

La sintesi del giro

Da qualche tempo siamo abituati alla parentesi siciliana; l'anno scorso col C.A.I. Roma, due anni prima nel convegno delle Sezioni dell'isola e pertanto le nostre impressioni sulle cose viste, pur sempre entusiastiche, non possono avere la freschezza di chi si accostò per la prima volta all'isola del sole. E' per questo che siamo assaliti dal dubbio, nell'occuparci del Congresso, di non poter adeguatamente dare un'idea al lettore dell'atmosfera trovata, dell'incanto del paesaggio marino o montano che sia, che si è succeduto ogni giorno come in una pellicola cinematografica. Una sintesi del giro l'ha fatta bene il dott. Paolo Ferrari della S.E.M. per la rubrica di questa, tanto bene che la riportiamo qui: «La numerosa comitiva della S.E.M. è tornata entu-



Piano Battaglia sulle Madonie: ritorno dal Rifugio Marini

siata della gita di Sicilia. Il suo primo contatto con essa - o meglio col lavoro e la cortesia siciliani - è avvenuto alla stazione di Milano. La vettura che l'ha ospitata, nuovissima e di ultimo tipo, gli ha permesso un viaggio comodissimo senza trasbordare attraverso l'Italia, da Milano a Palermo, era infatti appena uscita dalle officine ferroviarie di Palermo, e al momento di lasciare Milano era pervenuto dal Presidente del Comitato organizzativo di Palermo un cordiosissimo telegramma augurale.

Il treno speciale ha offerto molte distrazioni al viaggio: a Bologna, a Firenze, a Roma, a Napoli incontri gioiosi con i consoci che da ogni parte affluivano in Sicilia e con chi, impossibilitato a intervenire, era venuto a porgergli il saluto al passaggio del treno. A Messina incontrò il Sindaco e della Regione e la maggior parte dei partecipanti a una rivelazione: ca-leidoscopio di luci, di colori, di fiori, di frutti, di mari, di spiagge, di monti, di fattuc-cieri, di fastosi palazzi, di severe cattedrali, di monumenti di ogni epoca e stile.

Giornate laboriosissime: levate all'alba, rientro a notte, con poco tempo per il sonno, ma tutti furono lieti di aver compiuto insieme una straordinaria gita sociale. Naturalmente, fra tanto succedersi di visioni e di immagini, qualche quadro emerge e si staglia nella retina come se fosse presente ancora. Impressioni del tutto personali, ma certamente condivise dai compagni di viaggio: come dimenticare, ad esempio, la limpidezza di quel mattino in cui, partiti da Palermo per Erice e Trapani, l'incanto affascinante della costa si offerse al nostro sguardo, lasciandoci l'animo rapito da tanti colori, da visioni tanto suggestive di paesi, di campi, di mari, di cieli? E quel paradiso inimmaginabile di Erice, co-

schietto cameratismo e si apprestano a prendere commiato, che avverrà qualche ora più tardi, sulla banchina di Messina.

Visioni di paradiso

Una sosta di alcune ore a Napoli permette ancora ai nostri giganti una visita alla città e dintorni, mentre un gruppo si spinge sino a Pompei.

«Noi giorni di vita comune hanno mostrato ancora una volta l'intima solidarietà della famiglia semina che qui riuniva rappresentanti di tutte le età: dai giovinetti ai nonni ultraottantenni, che hanno dimostrato una resistenza non comune, onde nessuno si è trovato a disagio, ma tutti furono lieti di aver compiuto insieme una straordinaria gita sociale ».

Naturalmente, fra tanto succedersi di visioni e di immagini, qualche quadro emerge e si staglia nella retina come se fosse presente ancora. Impressioni del tutto personali, ma certamente condivise dai compagni di viaggio: come dimenticare, ad esempio, la limpidezza di quel mattino in cui, partiti da Palermo per Erice e Trapani, l'incanto affascinante della costa si offerse al nostro sguardo, lasciandoci l'animo rapito da tanti colori, da visioni tanto suggestive di paesi, di campi, di mari, di cieli? E quel paradiso inimmaginabile di Erice, co-

si dolce per gli occhi sognanti, con le sue mura e castelli antichi, coi suoi giardini, col panorama della pianura trapanese e della costa orientale? E il tempio di Segesta, opera sovrumana nelle sue dimensioni e nella stabilità della costruzione? E la sera di Alcamo, con la parentesi bacchica del vino sgorgante da due botti nel cortile del Municipio irse, poiché è collegato con quello del turismo ed avrà anche per l'avvenire il mas-

«E tanti e tanti altri episodi, dal Rifugio Marini al cratere dell'Etna, al piroscampo in viaggio verso le Eolie... Quando la mente ristia un poco a rivivere quei giorni felici, una folla di altre immagini si addensa ed emerge: Le fotografie, scattate ad ogni tappa e durante ogni viaggio, porteranno ai Congressisti l'eco visiva di ore così intensamente godute, ma sopra ogni cosa ricorderanno la calda, fraterna accoglienza degli amici siciliani, che non attendevano altra occasione per dimostrarci la spontaneità dei loro sentimenti sotto la sigla del C.A.I. che riunisce in una sola famiglia genti tanto diverse quali solo una penisola come l'Italia può offrire.

Gaspare Pasini



Echi del recente Congresso del C.A.I. in Sicilia: l'alpinista Alessandro De Vecchi, sull'orlo del cratere centrale dell'Etna (m. 3263), raggiunto il 10 maggio all'età di 75 anni, con spirito e baldanza giovanile. Il rag. Alessandro De Vecchi è assessore del Comune di Milano e Consigliere della S.E.M. Il Club Alpino Italiano ha ottenuto con il suo fervido interessamento l'affitto dell'albergo-rifugio di Cervinia e i locali per la sua Sede Centrale. De Vecchi è candidato alle prossime elezioni comunali, lista del sole nascente; si ricorda: il suo nome gli alpinisti ed escursionisti milanesi.

Lavori del Congresso

Il vero e proprio Congresso si è tenuto nel pomeriggio del 27 aprile nella Sala delle Lapidari al Municipio, onusta d'arte e di storia. Attorno al grande tavolo di fondo si erano disposti i numerosi gagliardetti regionali, una ventina. Vicino a Bartolomeo Figari, Presidente generale del C.A.I. erano i rappresentanti del Sindaco e della Regione e le autorità militari. Il rappresentante del Sindaco ha portato il saluto e il benvenuto al congresso, ringraziando il C.A.I. per aver scelto Palermo come sede del Congresso. Rovella, A.I. palermitano ha dato, a sua volta il saluto cordiale e affettuoso dei colleghi della Conca d'oro, nella storica aula che 59 anni fa ospitò un altro Congresso del C.A.I., compiacendosi della plebiscitaria adesione degli intervenuti. Ha avuto parole vibranti ed entusiastiche per l'avvenimento che hanno riscosso grandi applausi: il 63° Congresso del C.A.I., porgendo il ringraziamento più vivo alla Sezione di Palermo e al suo Presidente per l'organizzazione perfetta della manifestazione e per le accoglienze fraterne e calde d'entusiasmo; alle autorità intervenute, che danno tante prove di comprensione delle necessità del C.A.I. in Sicilia, comprensione che purtroppo non godiamo sempre dappertutto. Rileva come siano presenti i rappresentanti di oltre cento sezioni del C.A.I. fra cui quelli di Trieste, che hanno affrontato con letizia un viaggio assai lungo per venire a portare il loro contributo di collaborazione ai colleghi della Sicilia.

Questa mirabile fusione di spiriti è fonte di intima particolare soddisfazione per lui, perché è prova tangibile che si sta veramente rafforzando il principio unitario del C.A.I., istituzione unica e indivisibile. L'assessore alla Regione, Petrotta, ha recato l'assicurazione che in Sicilia il problema dell'alpinismo è guardato con particolare interesse, poiché è collegato con quello del turismo ed avrà anche per l'avvenire il massimo appoggio, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo delle strade in montagna e questo crede sia il miglior omaggio alla presenza degli alpinisti in Sicilia. Vorrebbe che ognuno dei congressisti, tornando nelle varie parti d'Italia portasse l'anelito del popolo siciliano che non vi siano distanze, che non ci fossero paesi lontani e vicini; ma gli italiani siano accomunati in un sentimento di fraternità e di vicinanza. Un fragoroso applauso ha accolto la chiusura dell'on. Petrotta.

Sospesi i lavori per un breve rinfresco, Gino Genesio, Presidente della U.G.E.T., ha consegnato al rappresentante del Sindaco di Palermo, a nome degli alpinisti torinesi, un toro ramificato in bronzo, gesto simbolico che vuol unire la città di Torino con quella di Palermo.

Ripresa la seduta, Figari ha letto le adesioni del Club Alpino Svizzero, della Federazione scottistica svizzera, del Club Escursionisti Napoletani, dei soci della Sezione argentina di Buenos Aires, di altre Sezioni del C.A.I. e di Consiglieri centrali assenti.

Il colonnello Garino, rappresentante dell'A.N.A. ha (continua in 29 pagina)

Inaugurazione Rifugio G.E.A.T. nel Vallone di Gravio

Domenica 20 corrente la Sottosezione G.E.A.T. del Club Alpino Italiano di Torino inaugurerà il Rif. G.E.A.T. nel Vallone del Gravio (S. Giorgio di Susa). Contemporaneamente il locale gruppo dell'AN.P.I. scoprirà un obelisco in memoria dei partigiani caduti nei pressi del rifugio.

Il programma della manifestazione è il seguente: ore 11 Messa al campo, benedizione del pilone, ricordo soci caduti in montagna; inaugurazione del Rifugio, scoprimento dell'obelisco; pranzo al sacco (presso il Rifugio funziona un servizio di ristoro).

Compiti possibili della F.I.S.I.

L'articolo di Ugo di Vallepietra sull'argomento merita la più attenta considerazione e per la indiscutibile competenza dello scrittore, e per i ponderati argomenti sui quali si basa. L'amico Presidente Oneglio nella sua risposta ha già messo in evidenza che lo Statuto della F.I.S.I., recentemente riveduto ed approvato, recita che la Federazione «favorevole» in tutti i campi lo sviluppo degli sport invernali; ne promuove, dirige e coordina la attività in ogni manifestazione con particolare riguardo all'agionismo. Non esiste perciò esclusivismo di sorta.

Ciò premesso, si deve tuttavia riconoscere che troppi ritengono ancora oggi che la F.I.S.I. debba occuparsi solamente di agionismo sciistico. Questo errato convincimento dipende, a mio avviso, da alcuni elementi che giova rilevare perché, essendo il male dovrebbe riuscire più facile trovare il rimedio.

1) In realtà nel venticinquesimo fascista l'attività federale era volta esclusivamente all'agionismo perché la preparazione di massa dipendeva praticamente dallo Stato che, attraverso ai gruppi universitari e alle organizzazioni giovanili, impartiva l'insegnamento necessario e sufficiente per istruire il maggior numero possibile di cittadini e di montanari nell'arte dello sciare.

Oggi questa funzione spetta al C.O.N.I. per tutti gli sport e per legge. Nel campo sciistico il C.O.N.I. la domanda alla F.I.S.I. che, come ha già notato il Presidente Oneglio, la esplica in notevole misura sia con l'attività dei centri di addestramento, diretta anche al perfezionamento tecnico dei valligiani specie nelle località meno accessibili e meno frequentate; sia con l'opera della Commissione Scuole e Maestri di sci. L'insegnamento sciistico deve infatti darci discepoli, fondisti, saltatori, bravi turisti, arditi ed avveduti alpinisti; tutti ugualmente elementi fattivi ed importanti della attività sciistica nazionale.

2) In Italia la maggior parte degli sciatori, o almeno di coloro che si chiamano tali, ignora completamente tutta l'attività sciistica.

3) In Italia perciò, purtroppo, e non solo da oggi, si ignora la necessità di imparare bene a sciare, apponendo spesso la gara, che anche solo elementare e troppo ignorando quell'atto di liberazione spirituale che si chiama ascensione, si devono fare le seguenti constatazioni:

a) Per percorrere la montagna in sci (che non è uno slittino per fare la scariughetta o sghiarola ma un mezzo di locomozione sulla neve) bisogna anzitutto imparare a sciare e ciò non è facile, né breve. Occorre pazienza, tempo e soprattutto volontà di metterci sotto la guida di uno dei nostri maestri di sci che fortunatamente non mancano in Italia e nulla hanno da invidiare ai loro colleghi stranieri.

b) Ne consegue che, a differenza di quello che avviene per altre Federazioni sportive, la F.I.S.I. deve, per potere affrontare e risolvere il problema agionistico, coordinare e dirigere l'insegnamento sciistico nazionale. L'U.V.I. non ha, per esempio, tale necessità perché anche i bambini imparano in pochi giorni a pedalare.

c) Lo sci è una attività sportiva di grande importanza nazionale e perciò i problemi che la F.I.S.I. deve

risolvere sono più vasti di quelli di molte altre Federazioni. L'educazione fisica della gioventù nelle località montane, e in talune di esse, la necessità di usare lo sci come mezzo di locomozione, hanno una importanza che non occorre illustrare. Ne fanno prova i rapporti che anche a norma di Statuto, legano la F.I.S.I. alla Scuola militare di Alpinismo di Aosta ed a quella delle Guardie di Finanza di Graziانو. Questa multiforme complessa attività di largo respiro deve perciò ispirarsi a concetti e vedute molto lontane ed ampie, non cristallizzandosi esclusivamente nelle competizioni agonistiche tanto più che

d) i campioni non possono e non debbono rappresentare solo se stessi, ma bensì quanto di meglio la massa degli sciatori italiani può esprimere dal suo seno. Noi, tecnici della materia, osserviamo che la carenza in talune specialità di giovani non può avere disposizione dal non avere a disposizione una forte massa gradagliata di sciatori, cittadini e valligiani, istruiti con lo stesso metodo, abituati a percorrere la montagna e che possieda perciò una capacità tecnica media elevata.

e) Si deve infine rilevare l'indirizzo in fieri nel campo agionistico internazionale. Nei percorsi di discesa libera è ormai quasi prassi comune immergere porte obbligate; lo slalom gigante è stato ufficialmente riconosciuto come specialità di discesa; i tracciati degli slalom speciali sono molto diversi da quelli di qualche anno fa. Tutti questi sintomi un avvenire più o meno prossimo, superato il periodo del discesismo fine a se stesso, lo sci venga considerato, come deve essere, mezzo di locomozione per percorrere il terreno ricoperto di neve alla maggiore velocità e sicurezza possibili. In tal modo il passato si proietterà nell'avvenire attraverso al presente e le competizioni finirebbero per produrre, nella perfezione dei campioni, le difficoltà che si debbono affrontare e superare nella libertà sconfinata dell'Alpe invernale.

Il richiamo dell'amico Vallepietra (in un certo senso simile a quello autorevole del Maresciallo Montgomery) sia perciò benvenuto. Siamo, a mio avviso infatti, all'inizio di una trasformazione nella valutazione della attività sciistica.

Quando la grande maggioranza dei cittadini si sarà persuasa (ed è questa la maggiore difficoltà da superare con incantevole propaggine ed esempio) che lo sci è un mezzo di locomozione e che se tutti i soldati hanno nello zaino il bastone da maresciallo pochi sono gli eletti che lo possono conquistare, la collaborazione della F.I.S.I. col C.A.I., sempre desiderata e fraterna, sarà completa e permetterà alla nostra Italia di affermarsi sempre più e sempre meglio anche nel campo sciistico.

L. GATTO ROISSARD

Il Congresso della U.O.E.I. a Firenze il 2-3 giugno

Firenze si prepara ad accogliere col suo più caldo entusiasmo i delegati di tutte le Sezioni U.O.E.I. d'Italia che quest'anno converranno nella città di Dante, nei giorni 2 e 3 giugno p.m., per il loro 5° Congresso nazionale.

«Oltremodo interessante si presenta questo convegno per i temi che vi saranno trattati, primo fra tutti quello riguardante il nuovo Statuto sociale, il rimboscamento, i campionati nazionali di sci, ecc. Al Comitato organizzativo del Congresso, sedente in Firenze, Lungarno Torrigiani 31, sono già pervenute le adesioni, delle sezioni di Cremona, Bergamo, Brescia, Firenze con uno e più delegati, Udine che si recheranno a pedoni. Tutte le altre Sezioni hanno annunciato l'invio di delegati e numerosi gruppi di soci.

Il Congresso della U.O.E.I. a Firenze il 2-3 giugno

«Oltremodo interessante si presenta questo convegno per i temi che vi saranno trattati, primo fra tutti quello riguardante il nuovo Statuto sociale, il rimboscamento, i campionati nazionali di sci, ecc. Al Comitato organizzativo del Congresso, sedente in Firenze, Lungarno Torrigiani 31, sono già pervenute le adesioni, delle sezioni di Cremona, Bergamo, Brescia, Firenze con uno e più delegati, Udine che si recheranno a pedoni. Tutte le altre Sezioni hanno annunciato l'invio di delegati e numerosi gruppi di soci.

«Oltremodo interessante si presenta questo convegno per i temi che vi saranno trattati, primo fra tutti quello riguardante il nuovo Statuto sociale, il rimboscamento, i campionati nazionali di sci, ecc. Al Comitato organizzativo del Congresso, sedente in Firenze, Lungarno Torrigiani 31, sono già pervenute le adesioni, delle sezioni di Cremona, Bergamo, Brescia, Firenze con uno e più delegati, Udine che si recheranno a pedoni. Tutte le altre Sezioni hanno annunciato l'invio di delegati e numerosi gruppi di soci.

L'abbonamento a LO SCARPONE costa ora

L. 600 annue
e può decorrere da qualsiasi data.

Molti abbonati ci hanno mandato le 100 lire di differenza; raccomandiamo anche agli altri di farlo e di rinnovare la quota scaduta.

Procuratevi un nuovo abbonato ciascuno

Concorrerete ai numerosi premi messi in palio fra i propagandisti, a cui si sono aggiunte 2 pipe in radica, offerte dalla Ditta Gasparini di Luvinate (Varese).

Al prossimo numero le ulteriori notizie sul Concorso del Ventennale.

Cambio locali del nostro Recapito centrale

Come preannunciato, per demolizione dello stabile il nostro Recapito centrale, sito nel negozio dell'amico Edoardo Colombo, ha dovuto sloggiare e trasferirsi nel locale interno (in cortile a sinistra) che fu già in tempo di guerra, per più di un anno, asilo sicuro, cause di danni subito dal negozio. Sarà questa però una sistemazione provvisoria, perché tutto lo stabile dovrà in un secondo tempo essere demolito e ricostruito su nuove basi moderne.

Speriamo che il nostro Recapito possa al più presto sistemarsi in una sede definitiva e l'amico Colombo possa proseguire con un po' di serenità il suo lavoro.

Scottature anche solari

distorsioni
contusioni
strappi muscolari
contratture muscolari
da allenamento
piaghe

VEGETALLUMINA

Il [filmamento solido] che sostituisce vantaggiosamente l'Acqua Vegeto-Minerale

PRIME ASCENSIONI

ALPI OROBIE
Pizzo di Coca
Vera parete N.E.

Il 21 agosto 1950 la cordata Angelo Longo (C.A.I. Milano) e Franco Tinarelli (C.A.I. Bergamo) ha tracciato un nuovo itinerario chiamato prima ascensione per la vera parete Nord Est, del Pizzo di Coca (m. 3022).

Relazione tecnica: Dal lago di Valmorita allo sbocco del Balabio... Si attacca a sin. del canale sud-detto per un canale poco marcato che mette verso destra alla base di un profondo canalone.

Tempo impiegato dall'attacco ore 3:30; difficoltà di 4. gr. all'inizio, poi di 3. gr.; altezza della parete m. 400; chiodi usati 2, recuperati.

Monte Cabianna
Parete Nord

Il 15 settembre 1950 la cordata Angelo Longo (C.A.I. Milano) Vito De Molletta tracciava un nuovo itinerario sul Monte Cabianna (m. 2601) per la parete Nord. Questa presenta due spigoli che scendono da due sommità distinte.

Tempo impiegato dall'attacco ore 3:30; difficoltà di 4. gr. all'inizio, poi di 3. gr.; altezza della parete m. 400; chiodi usati 2, recuperati.

5° Accantonamento nazionale nel Gruppo del Monte Rosa

RIFUGIO CITTA' DI VIGEVANO (m. 2865)
già ALBERGO STOLEMBER GROBER
AL COL D'OLEN
organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I.

TURNI SETTIMANALI dal 8 LUGLIO al 2 SETTEMBRE
Quota L. 9800

comprendente alloggio in camera a 2 letti, con biancheria, vitto, due gite con accompagnamento di guide del C.A.I., servizio e tasse.

INFORMAZIONI presso C.A.I. Sezione di VIGEVANO

Per le vostre Vacanze!

Luglio 27° Agosto
CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET
Gruppo del Monte Bianco - Val Veni - Courmayeur
m. 1700

TURNI SETTIMANALI - Lire 9000 per turno
Gite per tutte le possibilità alpinistiche e per tutti gli ardentisti nel più entusiasmante e gruppo alpino dominato dalla più alta vetta d'Europa!

Prenotatevi inviando Lire 2000 per turno al CAI-UGET

Microchalet a 2 posti con tutte le comodità

Luglio 5° Agosto
SOGGIORNO ALPESTRE CAI-UGET
Rifugio Venini Sestriere

TURNI SETTIMANALI - Lire 8000 per turno
VACANZE IDEALI A 2000 METRI!

TUTTE LE FUNIVIE e tutta l'attrezzatura del SESTRIERE in funzione anche d'ESTATE!

Prenotatevi inviando Lire 2000 per turno al CAI-UGET

IN-AUSTRIA

Luglio Agosto
A BADGASTEIN (m. 1083)
LA LOCALITÀ DI FAMA MONDIALE!

TURNI: Dal 22 Luglio al 5 Agosto
Dal 5 Agosto al 14 Agosto

Posti LIMITATI - Passaporto INDIVIDUALE
Quota indicativa per viaggio e soggiorno (tutto compreso) Lire 35.000

ALPINISMO - ESCURSIONI - TRE SEGGIOVIE
UNA FUNIVIA - TUTTI GLI SPORT e DIVERTIMENTI

Programmi illustrati - Prenotazioni - Informazioni
Galleria Subalpina CAI-UGET TORINO - Tel. 44.611

E' uscito l'Annuario Generale del Touring Club Italiano edizione 1951

E' uscito in nuova edizione, completamente rifatta e aggiornata, l'Annuario Generale del T.C.I., il notissimo repertorio dei Comuni e delle frazioni d'Italia. La prima edizione risale al 1896 e da allora ben 21 edizioni, oltre a vari supplementi e ristampe, si sono susseguite per un complesso di oltre 2.000 copie. Anche di quest'ultima edizione 1951 la prima tiratura di 100.000 copie è andata a ruba e la ristampa in corso è in gran parte esaurita.

Inclusi in territorio italiano due Rifugi sul Monte Rosa

La Commissione per la revisione del confine Italo-Svizzero, a conclusione dei suoi lavori, ha provveduto a risolvere, in pieno accordo fra i due Paesi, i problemi di controversie che davano da tempo remota e che si erano venute agguinzando recentemente.

Particolare interesse ha per gli alpinisti la risoluzione delle divergenze riguardanti la Capanna Margherita sulla Punta Gniffetti (Monte Rosa) in territorio del comune di Laguna Sasia, e quella relativa al rifugio «Principe di Piemonte», sul Passo di S. Teodoro, questioni sorte perché i fabbricati di questi rifugi erano costruiti a cavallo della linea di confine, che nei tratti corrispondenti ai due rifugi era segnata dalla linea di spartiacqua.

Tale libretto comprende buoni valevoli per un soggiorno completo in montagna di sette giorni - anche nei continenti - ed è costituito da tagliandi per pernottamento, colazione, pranzo e cena.

I buoni possono essere utilizzati in uno qualsiasi dei venti Rifugi elencati nel libretto, e precisamente: Antermio, Bergamo, Boè, Chiampè, Corno Renon, Chiampè, Contrin, Cornolè, Firenze, Genova, Marmolada, Monte Pez, Sella, Plose, Pissadè, Rescèda, Puez, Roda Valet, Roen, Vajolet e Vizenza.

L'alpinista ha in tal modo la possibilità di spostarsi a suo piacere in una delle zone più interessanti, conoscendo a priori l'ammontare della spesa da sopportare.

Il prezzo del libretto per 7 giorni di soggiorno (escluso vitto) è di Lit. 11.000. L'importo può essere versato direttamente al C.A.I. - Comitato di Coordinamento per l'Alto Adige, Bolzano, piazza Mostra 2, c.a. n. 14-1317.

Per ulteriori informazioni si prega rivolgersi al Comitato suddetto.

Il Congresso di Sicilia

erano le candidature di Cortina d'Ampezzo e di Trento, ma poiché questa festeggerà l'anno venturo il suo 80° anniversario di fondazione come Società Alpinisti Tridentini, i presenti approvano la proposta caldeggiata da Figari perché la scelta cada appunto su Trento.

Sono pervenuti al Presidente della Sezione di Palermo del C.A.I. da parte di Sezioni, Comitati e Circoli, una cinquantina fra lettere e telegrammi di congratulazioni per la riuscita del 63° Congresso ed esprimono sentimenti di sincera fraternità e solidarietà per le Sezioni Siciliane.

Tutte queste attestazioni saranno pubblicate nel prossimo numero di «Montagne di Sicilia» che verrà pure inviato in omaggio a tutti i soci che hanno partecipato al Congresso.

Il reg. Rovella, nella impossibilità di presenziare al congresso, ringrazia a mezzo del nostro giornale tutti i soci che hanno risposto all'invito della Sezione di Palermo ed esprime la più profonda riconoscenza per le calorose espressioni di simpatia e di augurio che gli sono state inviate.

Quanti hanno richiesto l'organizzazione di una nuova gita nell'isola il Presidente della Sezione di Palermo promette di chiedere al Consiglio Centrale l'autorizzazione a indire annualmente una escursione Nazionale del C.A.I. in Sicilia.

Il reg. Rovella desidera pure da queste colonne ringraziare i partecipanti al 63° Congresso l'invito a non mancare al 64° che avrà luogo a Trento, ed a tutte le altre manifestazioni nazionali del sodalizio che seguiranno.

Prima di scolligersi il Congresso fissa la sede del prossimo, il 64°, da tenersi nel 1952, per la quale viene

SOCIETÀ ALPINISTI PADOVANI
NOTIZIARIO DELLA SEZIONE
TERIA: Sta costituendosi in seno alla Società un gruppo escursionisti-campeggiatori con lo scopo di diffondere lo spirito di campeggio in tutte le sue estensioni.

Gruppo Escursionisti VARRONE MILANO

La stagione invernale si è chiusa l'8 corr. con la gita a Cervinia alla quale ha aderito un folto numero di partecipanti.

IV ACCANTONAMENTO ESTIVO - il nostro Gruppo, in stretta collaborazione con la Sezione C.A.I. di Agordo, organizza prezzi modici il più interessante soggiorno estivo nel cuore delle Dolomiti presso l'albergo (Sogugda-Alleghè) ed il Rif. Carestato (Passo Duran).

S. A. M. - Monza
FESTA DEGLI ALBERI - Il 20 corr. avrà luogo in località Sogugda-Alleghè una grande manifestazione che ogni anno segna una tappa memorabile nella storia della Soc. Alpinisti Monzesi.

RICORDO AL GR. UFF. GIANNINO PARMA - Le maestranze dello Stabilimento Polir di Macchiaro hanno ricordato, con un'opera d'arte, il loro compaesano che recente scomparso ha segnato un evento dolorosissimo per l'industria italiana.

Non effettuata la gara del Cani
La gara internazionale di 60 chilometri del Monte Cani, che sarebbe dovuta aver luogo a Sella Nevea il 29 aprile u.s., a causa delle condizioni proibitive del tempo è stata definitivamente rinviata alla prossima stagione invernale.

Il nostro ossigeno
Vedette Alpine Milanesi, per festeggiare il ventennale del Cani, hanno organizzato una gara di 60 chilometri del Monte Cani.

Nel regno del Monte Bianco...
Rifugio Albergo LE PAVILLON (m. 2174)
Primavera: discesa del ghiacciaio di Thoula - neve fino a giugno - corsi di sci - lezioni individuali e collettive.

Reduzioni sulle funivie
Quota indicativa di pensione giornaliera: L. 1600.

Informazioni-prenotazioni: GIULIO SALOMONE Courmayeur (Aosta)

BIOTTI & MERATI
Via Festa del Perdono, 6 MILANO - Tel. 83.802

La casa più vecchia e di fiducia dell'alpinista è del lo sciatore, avverte la Clientela che per rinnovo merce vende SOTTOCOSTO le rimanenze di abiti, soprabiti, impermeabili, tessuti, ecc.

Scuola estiva di SCI dell'ADAMELLO alla Lobbia Alta (m. 3100)
Diretta dal maestro SISTO GILARDUZZI

Sci C.A.I. Brescia Corso Zanardelli, 4

VAGANZE in AUSTRIA
TURNI DI 8 E 15 GIORNI DAL 16 GIUGNO
In luoghi incantevoli tra laghi, monti e pinete in centri per le più interessanti escursioni; scuole sciistiche estive; in noti ritrovi internazionali e sportivi; in tutti i comfort e cucina altitaliana; posti riservati in vetture internazionali; viaggio in ferrovia da Milano a Milano.

AUSTRIA-TIROL
KALS AL GROSSGLOCKNER
il più alto ghiacciaio dell'Austria
Pensione completa tutto compreso
MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE S 30.-
LUGLIO-AGOSTO S 38.-
Pensione e stanze private
Prospetti e informazione: VERKEHRSVEREIN KALS-OSTTIROL, AUSTRIA

SOGGIORNO TURISTICO - ALPINISTICO IN AUSTRIA
a GSTATTERBODEN (Stiria)
S.U.C.A.I. - MILANO - Via S. Felice 6 (Telefono 80.842)

Sciatori!
DAL 1° LUGLIO AL 16 SETTEMBRE
il LIVRIO vi attende
SCUOLA NAZIONALE ESTIVA DI SCI
Rifugio - Albergo «LIVRIO» (m. 3174)
Informazioni: SEZIONE C.A.I. BERGAMO Piazza Dante, 1 (tel. 37.01)

C.A.I. SEZIONE «XXX OTTOBRE» - TRIESTE
Soggiorno estivo a SOLDA
ai piedi dell'Ordes, nel cuore del Paradiso del Cedevate. Turni settimanali dal 24 giugno al 9 settembre presso le bellissime ville della località: Villa Anna, Villa Miramonti, Villa Vertana, dotate di ogni comfort moderno. Accensioni e trasversate nei Gruppi del Cedevate, Ortles, Gran Zebrù e Vertana. Quote settimanali fino al 22 luglio e dopo il 24 agosto: L. 9.300; dal 22 luglio al 26 agosto (stagione alta) L. 11.300, tutto compreso.

VALBRUNA (Alpi Giulie)
Inse di partenza per ascensioni nei Gruppi del Montasio - Jof, Fuart. Turni settimanali dal 24 giugno al 16 settembre, con sistemazione in stanze private a 2 e 3 letti, pasti presso la Pensione sociale. Quote settimanali L. 6.500, tutto compreso.

A CANAZEI (m. 1465)
nel cuore delle Dolomiti, in una località incantevole
Accantonamento C.A.I. LODI
8 LUGLIO - 2 SETTEMBRE
THATTAMENTO SIGNORILE
VITTO FAMILIARE
AMBIENTE ACCOGLIENTE
Camera da 1 a 3 letti con acqua corrente, bagno, garage
Turni settimanali L. 11.500 tutto compreso
VITTO colazione, caffè e latte, burro e marmellata o cioccolata - pranzo: minestrina asciutta, carne con contorno, formaggio e frutta - cena: minestrina in brodo, carne con contorno, formaggio o dolce e frutta. Antipasto alla domenica.
Sezione C.A.I. di LODI - Corso Roma, 82

GAM
Accantonamento Estivo 1951
A COURMAYEUR
GRUPPO AMICI MONTAGNA - MILANO - VIA SILVIO PELLICO, 8

SEZIONE DI MONZA DEL C. A. I.
RIFUGIO BRENTI
DOLOMITI DI BRENTA (m. 2200)
SERVIZIO D'ALBERGO
dal 20 giugno al 20 settembre
Disponibilità 50 letti
Gestione: Guida alpina Bruno Detassis
Collegamento telefonico con Madonna di Campiglio (Albergo Bonapace)

LA MIGLIOR BASE PER LE PIU' IMPORTANTI SALITE NELLE DOLOMITI DI BRENTA
Facilitazioni per turni settimanali di soggiorno
Informazioni presso C.A.I. Monza (Corso Milano, 9) o presso Bruno Detassis - Madonna di Campiglio (Trento)

SUOLE DI GOMMA BREVETTATE CROSS-ED RUBBER ITALIA - Milano - Via Rovello, 6 - Tel. 85.632 SVIZZERA - Gelterkinden (Basilea) PneuFabrik

